

COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 20	Del 28.04.2016
-------	----------------

OGGETTO: Determinazione tasso di copertura dei servizi a domanda individuale - Anno 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **28** del mese di **aprile** alle ore **18,30** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
-----------------------------	-----------------	----------------

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto		X	Taris Bernardino		X
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	12	5

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Interviene il Vice sindaco Siddi per dichiarare che in merito agli impianti sportivi non c'è alcuna variazione delle tariffe anzi si è registrato un maggiore introito per l'utilizzo del campo sintetico. Un aumento tariffe è previsto per il servizio mensa della scuola dell'infanzia per le motivazioni indicate nella proposta, in sostanza a seguito della introduzione di una nuova tabella dietetica richiesta dal comitato mensa, la cui adozione comporta un aumento del costo di gestione stimato in euro 0.50 in più a pasto e dà lettura delle previsioni relative all'anno 2016 da cui emerge che il 50% di tale aumento sarà a carico del Comune e l'altro a carico delle famiglie.

Interviene l'assessore Murtas che dichiara che il costo del servizio asilo nido è pressoché rimasto invariato con una percentuale a carico dell'utente pari a 69,59%

Interviene il consigliere Oliva per chiedere se agli atti del Comune esiste una nota formale indirizzata all'ente, da parte dell'azienda che gestisce il servizio, che faccia doglianze in merito ad un aumento del costo di gestione dopo la modifica delle tabelle. Chiede come mai l'amministrazione abbia dato indirizzi in merito all'appalto. Relativamente ai costi delle rette, condivide quanto manifestato dal consigliere Soru in una precedente seduta in merito all'ISEE secondo cui a seguito di timori per i maggiori controlli le famiglie preferiscono non lasciare i propri figli a mensa e ritiene che l'amministrazione dovrebbe procedere a far pagare a tutti i fruitori del servizio in modo uguale come avviene nel comune di Marrubiu, anche in considerazione del fatto che il governo centrale ha intenzione di aumentare l'IVA dal 4 al 10% per il servizio mensa.

Il Vice sindaco Siddi replica che l'azienda ha manifestato verbalmente e più volte che con l'introduzione della nuova tabella dietetica avrebbe avuto difficoltà a rientrare nei costi e precisa che nel corso del 2015 non c'è stata una riduzione dell'utenza alla mensa e dai dati che ha in possesso relativi al 2016 sino al mese di Marzo risulta un lieve scostamento ma occorre ragionare in termini annuali. Conferma che l'ISEE è il metodo più corretto di determinazione dei costi di compartecipazione al servizio.

Il Sindaco conclude che la discussione sull'ISEE è stata ampiamente dibattuta e che è la norma stessa che impone la gradualità della compartecipazione dell'utente al servizio in relazione al suo reddito. Si potrà rivedere la questione nel caso in cui eventualmente si verificano le circostanze anticipate dal consigliere Oliva.

Interviene l'assessore Manca Cristina per sottolineare che la scelta dell'appalto non è una scelta politica ma squisitamente gestionale.

Conclusa la discussione il Sindaco mette ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

Presenti, n. 12

Favorevoli n. 9

Astenuti n. 1 (Manca Valeriano)

Contrari n. 2 (Oliva e Dessì)

Si vota separatamente per l'immediata esecutività della deliberazione che ottiene una votazione favorevole unanime.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n°49 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017, la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017, il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2015.

VISTO il regolamento di contabilità comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n°28 del 30.04.1997 esecutiva ai sensi di legge.

VISTO il TUEL – D.Lgs 18.08.2000, n° 267.

VISTO l'art. 172, comma 1 lettera e) del D.L.vo 267/2000 il quale prevede l'adozione di apposita deliberazione per la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

VISTO il Decreto Interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art.6, 3° comma, del D.L. 28 febbraio 1983 n° 55, convertito, con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n° 131, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento.

RITENUTO che al Consiglio Comunale compete stabilire il tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, mentre alla Giunta residui la competenza a definire il quadro economico finanziario dei servizi con la determinazione delle tariffe che garantiscano un gettito che copra i costi dei relativi servizi nella misura percentuale fissata dall'organo consiliare.

RICHIAMATA la legge regionale n° 23 d del 23 dicembre 2005, rubricata "*Sistema integrato dei servizi alla persona*" "*Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)*".

RICHIAMATO in particolare l'art. 27 della citata legge regionale con ad oggetto "*Compartecipazione dei destinatari degli interventi di spesa*".

RILEVATO che ai sensi del suddetto art. 27 i soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali partecipano alla spesa sostenuta per la erogazione degli interventi previsti dal programma personalizzato secondo criteri di solidarietà e di progressività. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti con posizioni economiche inferiori ad una soglia minima determinata dalla Regione.

VISTO il regolamento di attuazione della citata legge regionale 23/2005, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 luglio 2008, in particolare il titolo IV recante "*Criteri per la determinazione della capacità economica dei destinatari e della compartecipazione al costo delle prestazioni*".

RILEVATO che il suddetto regolamento sancisce i seguenti principi in ordine alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni:

- gradualità e sostenibilità della contribuzione in relazione alle capacità economiche dei richiedenti (art. 45, comma 1, lett. a);
- valutazione della situazione economica sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi della normativa vigente (art. 45, comma 1, lett. b).

RILEVATO inoltre che, ai sensi dell'art. 46 del sopra menzionato regolamento, per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali la Giunta regionale individua annualmente:

- a) la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente le prestazioni è esentato da ogni forma di compartecipazione ai costi;
- b) la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario riconosciuto nell'accordo tra il comune e il soggetto erogatore;
- c) gli scaglioni ISEE compresi tra il valore minimo e il valore massimo ai quali rapportare percentualmente la compartecipazione ai costi dei servizi;
- d) le tipologie di servizi per i quali è prevista la compartecipazione.

RILEVATO che i principi e regole contenuti nella legge regionale 23/2005 e nel regolamento di attuazione trovano applicazione riguardo alla definizione delle tariffe del servizio nido d'infanzia.

PRESO ATTO che la Giunta Regionale non ha ancora individuato, con proprio provvedimento, le soglie ISEE di cui sopra.

RICHIAMATA, per la definizione delle tariffe della mensa della scuola dell'infanzia, la legge regionale Legge Regionale 25 giugno 1984, n. 31, recante "*Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate*".

RICHIAMATO in particolare l'art. 10 della suddetta legge regionale il quale enuncia i principi in ordine alla definizione delle quote di compartecipazione degli utenti ai costi di alcuni servizi, tra cui la mensa scolastica, in particolare:

- compartecipazione in base alle condizioni economiche dell'utente;
- gratuità del servizio per gli studenti capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche.

CONSIDERATO che non è pensabile applicare il criterio del merito nella scuola dell'infanzia (bambini di età compresa fra 3 e 5 anni).

RITENUTO opportuno, a seguito dell'adozione della nuova tabella dietetica elaborata dal comitato mensa, comportante un maggiore costo di gestione del servizio, stimato in euro 0,50 in più a pasto, di dover procedere ad un adeguamento delle attuali tariffe, ripartendo l'onere economico del maggiore costo tra il comune e i fruitori del servizio nella misura del 50% ciascuno. Le tariffe pertanto verranno elevate da euro 1,00 a euro 1,25 per la fascia ISEE più bassa e da euro 4,30 a euro 4,55 per la fascia ISEE più alta.

VISTO il seguente quadro di previsione e rendiconto delle entrate e dei costi dei servizi a domanda individuale relativo all'anno 2015 e la previsione per l'anno 2016:

PREVISIONE ANNO 2015

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 51.000,00	€ 67.100,00	€ 16.100,00	23,99	€ -	0,00	€ 51.000,00	76,01
Mensa scolastica	€ 83.500,00	€ 101.900,00	€ 18.400,00	18,06	€ 35.000,00	34,35	€ 48.500,00	47,60
Impianti sportivi	€ 22.300,00	€ 28.500,00	€ 6.200,00	21,75	€ 22.000,00	77,19	€ 300,00	1,05
TOTALE	€ 156.800,00	€ 197.500,00	€ 40.700,00	20,61	€ 57.000,00	28,86	€ 99.800,00	50,53

RENDICONTO ANNO 2015

Tipologia servizio	Totale entrate accertate	Totale spese impegnate	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 42.120,44	€ 60.822,66	€ 18.702,22	30,75	€ -	0,00	€ 42.120,44	69,25
Mensa scolastica	€ 82.422,60	€ 98.804,62	€ 16.382,02	16,58	€ 35.000,00	35,42	€ 47.422,60	48,00
Impianti sportivi	€ 22.867,00	€ 27.321,02	€ 4.454,02	16,30	€ 22.000,00	80,52	€ 867,00	3,17
TOTALE	€ 147.410,04	€ 186.948,30	€ 39.538,26	21,15	€ 57.000,00	30,49	€ 90.410,04	48,36

** Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.*

PREVISIONE ANNO 2016

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 42.000,00	€ 60.350,00	€ 18.350,00	30,41	€ -	0,00	€ 42.000,00	69,59
Mensa scolastica	€ 83.820,00	€ 102.000,00	€ 18.180,00	17,82	€ 35.000,00	34,31	€ 48.820,00	47,86
Impianti sportivi	€ 22.850,00	€ 26.000,00	€ 3.150,00	12,12	€ 22.000,00	84,62	€ 850,00	3,27
TOTALE	€ 148.670,00	€ 188.350,00	€ 39.680,00	21,07	€ 57.000,00	30,26	€ 91.670,00	48,67

** Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.*

RILEVATO che a seguito della suddetta previsione il tasso di copertura della spesa complessiva dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente per l'anno 2016 è la seguente: **48,67%**.

DELIBERA

DI FISSARE per l'esercizio 2016 il tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente nella misura del **48,67%**.

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale il compito di stabilire un piano tariffario finalizzato ad assicurare il suddetto tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

DI DEMANDARE, altresì, alla Giunta Comunale il compito di predisporre e approvare un sistema di compartecipazione al costo dei servizi nido d'infanzia e mensa scuola d'infanzia che sia rispettoso dei principi enunciati nella L.R. 23/2005 e relativo regolamento di attuazione, nonché conforme agli indirizzi enunciati in premessa.

L'immediata esecutività del presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - **04.05.2016** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **04.05.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° **243** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO